

**Libri**

a cura di Elia Corti

# Le STORIE del CINEMA

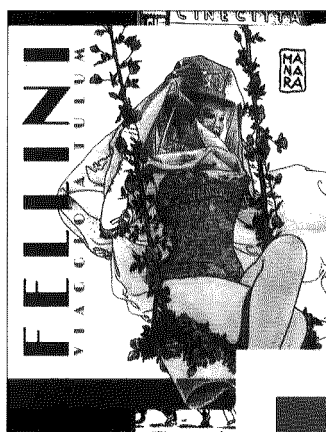
L'immaginazione al potere e tutte le sue conseguenze. La settima arte non smette di raccontare e raccontarsi: dalle incursioni nel mondo del fumetto, alle analisi della narrazione, passando per la filosofia dei grandi autori fino a chi – per le sue idee – ha rischiato di perdere tutto. È l'eterna magia del grande schermo


**Federico di Chio  
AMERICAN STORYTELLING**

Carocci editore

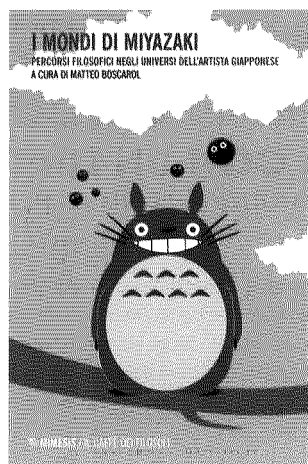
«Un'analisi originale della macchina mitopoietica di Hollywood: da una parte, i temi, le strutture narrative, le forme dell'eroismo, le cornici valoriali, colte nella loro evoluzione interna; dall'altra, il fitto dialogo fra produzione e consumo, industria culturale e società.

Questa, del resto, è la vera funzione dello storytelling: raccontare una storia e, mentre la si racconta, attivare delle operazioni simboliche profonde, capaci di interloquire con la parte più intima di una collettività».


 American  
storytelling

**Federico Fellini – Milo Manara  
VIAGGIO A TULUM.**
**ARTIST EDITION WHITE**

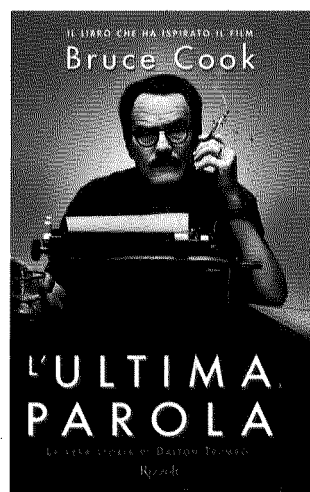
Panini Comics

Dal sodalizio tra questi due maestri italiani prende vita, negli anni 80, il film "Impossibile" del regista di Amarcord. Questa edizione, in formato gigante a tiratura limitata e numerata è caratterizzata da «materiali di pregio e mirabili contenuti inediti per apprezzare al meglio la straordinaria arte di Milo Manara».


**Matteo Boscarol (a cura di)  
I MONDI DI MIYAZAKI**

Mimesis edizioni

«Questa non è la storia del più grande regista d'animazione vivente e neanche il racconto cronologico dei suoi successi cinematografici, che hanno battuto ogni record di incassi nelle sale giapponesi. [...] I saggi presenti nel libro intrecciano e sviluppano infatti varie problematiche, discorsi e pratiche filosofiche presenti nelle opere del regista».


**Bruce Cook  
L'ULTIMA PAROLA**

Rizzoli

«Lei è o è mai stato membro del Partito comunista?». Alla domanda di J. Parnell Thomas, senatore e presidente della Commissione per le attività antiamericane, Dalton Trumbo – lo sceneggiatore più pagato e ammirato di Hollywood – non risponde. [...] Da allora Trumbo sarà costretto a lavorare per il mercato nero, senza poter firmare le sceneggiature di capolavori come *Vacanze romane* e *La più grande corrida*».